

REGOLAMENTO DI TIROCINIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA UNICAL

Premessa

In linea con il D.M. 270/2004, con il quale il MIUR ha dettato nuove regole per la stesura dei regolamenti didattici universitari; coerentemente con il D.M. 249/2010, che disciplina i requisiti e le modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria oltre che della scuola secondaria di I e II grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della L. 244/2007; in sintonia con i risultati attesi per il ciclo di studi, cosiddetti Descrittori di Dublino, viene redatto il seguente Regolamento per il Tirocinio del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le linee guida cui fanno riferimento tutte le attività predisposte per il tirocinio diretto (esterno) e indiretto (interno). Il percorso, di durata quadriennale, inizierà per lo studente dal secondo anno di corso di laurea. Tali attività, raccordate con gli insegnamenti accademici e i laboratori, rappresentano un valido strumento volto a favorire il passaggio da competenze di tipo teorico a competenze di carattere operativo.

Regolamenta altresì le attività di tirocinio in merito a progetti Erasmus, eventuali convalide per servizio prestato in scuole primarie e dell'infanzia statali o paritarie, anticipazioni di annualità di tirocinio, in riferimento al proprio piano di studi.

Criteri accreditamento scuole

Le istituzioni scolastiche appartenenti al sistema nazionale di istruzione – accreditate ad accogliere gli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria per l'espletamento delle attività di tirocinio diretto – sono scuole primarie e dell'infanzia statali e paritarie della Regione che hanno stipulato apposita Convenzione con l'Università della Calabria, selezionate perché in possesso dei seguenti requisiti:

- partecipazione dell'istituzione scolastica alla rilevazione degli apprendimenti nazionali;
- presenza di laboratori attrezzati;
- eventuali precedenti esperienze di tirocinio;
- progetti relativi all'Autonomia scolastica (ex DPR 275/99);

- progetti in rete con altre scuole e/o con agenzie educative e con gli Enti Locali;
- elenco degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato disponibili a svolgere il compito di tutor dei tirocinanti.

Art.1 Obiettivi del tirocinio

Nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, il tirocinio costituisce per lo studente un contesto ecologico per l'apprendimento situato della professione docente, in riferimento all'apprendistato cognitivo (osservazione, pratica assistita, approssimazione graduale alla pratica esperta). Il tirocinio, in raccordo con gli insegnamenti e le attività di laboratorio, concorre al conseguimento dei risultati di apprendimento espressi dagli Indicatori di Dublino. Nello specifico esso persegue i seguenti obiettivi:

- a) far acquisire la consapevolezza del sistema scuola mediante attività di osservazione, di riflessione ed esperienza diretta in classe;
- b) inserire lo studente nei contesti professionali con un percorso assistito, fino all'acquisizione di completa autonomia;
- c) sperimentare l'interazione fra la dimensione organizzativa e quella didattica;
- d) fornire strumenti di osservazione del ruolo docente, delle pratiche di gestione della classe e di promozione dei processi di insegnamento/apprendimento;
- e) far acquisire la capacità di diversificare gli interventi didattici in funzione dei diversi bisogni di apprendimento;
- f) utilizzare strategie e strumenti, fra cui le tecnologie digitali per la progettazione, conduzione e valutazione didattica, con riferimento anche ai bisogni educativi speciali;
- g) affinare la sensibilità per la relazione educativa e indurre l'attitudine a creare ambienti orientati al benessere, all'accoglienza e all'inclusione;
- h) stimolare la motivazione per la professione docente e la necessità di una formazione continua;
- i) sviluppare le competenze di lavoro in rete.

Art.2 Criteri per la progettualità del tirocinio

Il tirocinio si basa su quattro criteri:

- sistematica attività di osservazione/analisi/riflessione/progettazione/verifica (attestata da documentazioni e relazioni critiche dello studente);
- diversificazione dell'esperienza nei diversi anni, di concerto con le altre dimensioni curricolari del corso di laurea magistrale, in collegamento con tutti gli insegnamenti e con i laboratori;
- stipulazione di appositi *progetti formativi individuali* intesi a puntualizzare obiettivi, contenuti e modalità del tirocinio;
- collaborazione tra le figure professionali coinvolte nel tirocinio a livello universitario e scolastico.

Art.3 Organizzazione del tirocinio

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, sono articolate in:

- *tirocinio indiretto - interno* (si realizza in sede universitaria con incontri seminariali/laboratoriali relativi ai contenuti dell'annualità di riferimento, con incontri di gruppo e/o individuali);
- *tirocinio diretto - esterno* (da svolgersi presso le scuole accreditate e convenzionate. Prevede l'osservazione diretta e la pratica didattica in classe sia nella scuola dell'infanzia sia in quella primaria);
- momenti di autoformazione, documentazione e relazione finale annuale.

Le attività hanno inizio dal secondo anno di corso e si svolgono ampliandosi progressivamente fino al quinto, secondo l'articolazione esplicitata nel manifesto annuale degli studi.

In ottemperanza a quanto previsto dal DL 81/2008 e ss.mm. e ii, gli studenti, prima di iniziare il tirocinio, devono effettuare il Corso di formazione generale sulla sicurezza predisposto dall'Università.

Art. 4 Metodologia

Le attività di tirocinio diretto (esterno) e indiretto (interno) del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria si svolgeranno secondo le direttive dell'Ufficio Tirocinio del Dipartimento di Studi Umanistici e seguiranno una procedura amministrativa, che

prevede una modulistica specifica da compilare a cura dello studente e delle istituzioni scolastiche ospitanti¹.

Il tirocinio esterno riguarda quello espletato nelle classi/sezioni delle scuole ospitanti, mentre quello interno è svolto nella sede accademica. La documentazione dello studente costituirà una sorta di *portfolio* personale, ove troveranno posto tutte le attività formative proposte e condotte dal tirocinante, sia a scuola sia in università.

L'adozione di una prospettiva qualitativa, nell'ambito della pratica del tirocinio, comporta l'adozione di una serie di fasi teoriche e di fasi pratiche strettamente correlate tra loro. Quest'ultime prevedono la seguente articolazione:

- osservazione;
- partecipazione attiva;
- riflessione;
- documentazione.

Art. 5 Le figure professionali e organismi di gestione del tirocinio

I rapporti con le scuole sono disciplinati dal D.M. 249/2010.

1. Il tutor dei tirocinanti:

- orienta gli studenti rispetto agli aspetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe;
- accompagna e monitora l'inserimento e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti;
- collabora con i tutor distaccati presso l'università e i colleghi, all'organizzazione del tirocinio.

2. Il dirigente scolastico:

- promuove e attua il raccordo università/scuola;
- sensibilizza sulle problematiche del tirocinio;
- certifica l'attività del tirocinio.

¹ I modelli, reperibili nella sezione "Modulistica" del sito del corso di studio, devono essere scaricati, compilati e inviati in formato PDF all'Ufficio Tutor. Oltre al Progetto Formativo, da compilare per ogni annualità, lo studente dovrà inviare, nel caso di istituti scolastici non ancora convenzionati, la Convenzione e la Manifestazione di Interesse.

3. Il tutor coordinatore:

- orienta e gestisce i rapporti con il tutor scolastico, assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;
- provvede alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto (interno) e l'esame dei materiali di documentazione, prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
- supervisiona e valuta le attività di tirocinio diretto e indiretto;
- segue le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe/sezione.

4. Il tutor organizzatore:

- predisporre annualmente il progetto generale di tirocinio da proporre al Comitato coordinatore;
- organizza e gestisce i rapporti tra l'università, le istituzioni scolastiche e i relativi dirigenti scolastici;
- gestisce le attività amministrative legate ai distacchi dei docenti tutor coordinatori, al rapporto con le scuole e con l'Ufficio scolastico regionale, al rapporto con gli studenti e alle attività di tirocinio in generale;
- cura la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole e dei tutor coordinatori per ogni studente;
- suddivide, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio.

5. Comitato coordinatore del Corso di Laurea

Il Comitato coordinatore del Corso di Laurea esamina il piano di tutte le attività di Tirocinio elaborato e coordinato dai docenti tutor organizzatori attraverso il Progetto annuale di Tirocinio, nel rispetto delle linee d'indirizzo dettate dal Consiglio di Dipartimento;

- esamina le pratiche relative alle riduzioni, al riconoscimento e/o alle modifiche del Tirocinio degli Studenti;
- coordina le attività previste dagli insegnamenti con le attività di tirocinio;
- svolge attività di monitoraggio e controllo
- esamina, preliminarmente alla seduta di laurea, la relazione finale di tirocinio che dovrà evidenziare le competenze dello studente con particolare riferimento alle dimensioni proprie della professionalità docente ed all'intreccio tra gli ambiti teorico, progettuale e operativo.

Art.6 Obblighi del tirocinante

1. La frequenza delle attività di tirocinio è obbligatoria, come recita il D.M. 249/2010: «In coerenza con gli obiettivi indicati, il corso di laurea magistrale prevede, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole. Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria».

2. Durante lo svolgimento del tirocinio lo studente è tenuto a:

- a) svolgere le attività previste dal progetto formativo con il massimo impegno e con assiduità;
- b) rispettare le norme d'igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- c) tenere un comportamento consono alla delicatezza delle funzioni educative;
- d) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni o alle conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio;
- e) rispettare gli orari delle attività;
- f) presentarsi nelle date stabilite per la registrazione dei crediti.

3. L'inosservanza delle condizioni previste comporterà la sospensione del tirocinio e la non certificazione dei crediti formativi universitari.

4. Studentesse tirocinanti in maternità. In caso di accertamento dello stato di gravidanza, la studentessa ne deve dare tempestiva comunicazione al tutor coordinatore e al Dirigente Scolastico dell'Istituto sede del tirocinio diretto. Durante i periodi di astensione obbligatoria per maternità, le studentesse non possono svolgere attività di tirocinio né diretto né indiretto.

Per le tirocinanti in stato di gravidanza che svolgono il tirocinio presso le scuole d'infanzia: è prevista **l'astensione obbligatoria** dalle attività di tirocinio dall'inizio della gravidanza fino al settimo mese dopo il parto (rif. art. 7 comma 1 e comma 4 del D.Lgs. 151/01).

Le studentesse sono tenute ad astenersi dall'espletare il tirocinio diretto e indiretto nei seguenti periodi:

- congedo obbligatorio per maternità;
- gravidanza a rischio;
- cd. aspettativa facoltativa (ulteriori sei mesi, trascorso il periodo di congedo obbligatorio per maternità).

Eventuali richieste di sospensione e ripresa del periodo di tirocinio, mantenendo valido il periodo già maturato, andranno comunque inoltrate in forma scritta all'Ufficio Tirocinio, corredate dalla documentazione attestante le ragioni dell'interruzione.²

Art.7 Anticipo delle annualità di tirocinio

Gli studenti già in possesso di un titolo di laurea possono presentare richiesta di anticipo dell'annualità di tirocinio compilando il modello predisposto dal Corso di Laurea (Allegato A) per il riconoscimento degli esami sostenuti nel precedente percorso di studi.

Le richieste di anticipo delle attività di tirocinio, presentate all'Ufficio Tutor, verranno esaminate dal Comitato coordinatore e approvate in Consiglio di Dipartimento.

Art.8 Traguardi attesi

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto d'insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano strettamente connesse con le attività pratiche riferite alla futura capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico.

Nello specifico e nell'arco dell'intero percorso formativo, i risultati attesi sono:

CONOSCERE:

- l'organizzazione scolastica e le scelte di carattere metodologico/didattico;
- la funzione docente inserita in una visione eco-sistemica.

ACQUISIRE ABILITÀ E COMPETENZE:

- a livello teorico: cosa sapere;
- a livello operativo: cosa saper fare;
- a livello d'interazione: saper interagire.

SVILUPPARE METACOMPETENZE IN RELAZIONE A CAPACITÀ DI:

- concettualizzare e valutare l'esperienza;

² In riferimento al nuovo articolo 16 [decreto legislativo n. 151/2001](#), con modifica della Legge di Bilancio 2019, le lavoratrici potranno rimanere a lavoro sino al termine della gravidanza, rinviando al periodo successivo al parto l'intero periodo di congedo obbligatorio di maternità (**5 mesi**) – previsto dall'articolo 16 del [decreto legislativo n. 151/2001](#) – a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

- analizzare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite;
- saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per il proprio sviluppo professionale.

Art.9 Gestione dei “casi a rischio” (art.11 comma 7 D.M. 249/2010)

Qualora gli studenti dovessero manifestare particolari disagi nell’espletamento delle attività di tirocinio, il caso verrà presentato dai docenti tutor organizzatori al Comitato coordinatore per l’analisi e l’individuazione delle possibili ipotesi di soluzione, rendendo corresponsabile lo studente e il tutor coordinatore di riferimento.

Art.10 Valutazione del percorso di tirocinio

Al termine di ciascuna annualità di tirocinio, lo studente consegnerà tutta la documentazione richiesta al proprio tutor coordinatore di riferimento, che avrà il compito di rendicontare le attività effettuate per la successiva comunicazione dell’acquisizione dei crediti formativi universitari al Coordinatore del Corso di Laurea, che provvederà alla registrazione.

Al termine del tirocinio diretto, per il conseguimento dei crediti corrispondenti all’attività formativa, lo studente dovrà consegnare – per la prevista verifica – ai tutor coordinatori di riferimento, prima della registrazione del tirocinio diretto e indiretto, i seguenti documenti:

- 1) attestato di fine tirocinio, rilasciato dall’istituzione scolastica ospitante;
- 2) modulo delle firme per la rilevazione delle presenze;
- 3) questionario dello studente;
- 4) relazione annuale di tirocinio, completa in ogni sua parte, esaustiva e corretta nella forma, in duplice copia (una per l’ufficio e una per lo studente), da consegnare al proprio tutor coordinatore di riferimento.

I suddetti documenti saranno poi trasmessi dai tutor coordinatori all’Ufficio Tirocinio del Dipartimento di Studi Umanistici, così come richiesto e stabilito dalle norme vigenti.

La valutazione delle competenze professionali acquisite, in base agli obiettivi formativi previsti, prende in considerazione i seguenti indicatori di riferimento:

	*	1	2	3	4	5
Conoscere l’organizzazione della scuola						
Saper osservare le dimensione della professionalità docente						
Conoscere e rilevare gli strumenti della professione						
Saper confrontare le Indicazioni Nazionali e le progettazioni						

Saper analizzare la flessibilità della programmazione rispetto al gruppo-classe					
Saper osservare la dimensione relazionale nel team docente e nel gruppo					
Conoscere i documenti di programmazione collegiale					
Saper costruire segmenti curricolari					
Saper implementare e sperimentare segmenti curricolari					
Saper verificare, rielaborare percorsi e autovalutare					
Saper interpretare e documentare l'esperienza realizzata					
Saper interagire nel contesto educativo					
Manifestare disponibilità a livello comunicativo e relazionale					

*1(non sufficiente) 2(sufficiente) 3(buono) 4(distinto) 5(ottimo)

Art.11 Relazione finale di tirocinio e tesi di laurea

La relazione finale di tirocinio, sintesi di un percorso formativo in cui confluiscono elementi esperienziali nel loro collegamento con gli elementi teorico-metodologici, dovrà essere completa in ogni sua parte, esaustiva e corretta nella forma e dovrà prevedere la descrizione di un percorso educativo/didattico elaborato dallo studente stesso.

La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento che possono avere relazione con l'attività di tirocinio (tab.1 all. D.M. 249/2010)

Art.12 Conseguimento del titolo

Al termine del percorso, i laureati conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria e dell'infanzia. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari, integrata da due tutor organizzatori e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali (tab.1 all. D.M. 249/2010).

Art. 13 Frequenza del tirocinio

La frequenza delle attività di tirocinio è obbligatoria. Sono consentite assenze sino a un massimo del 30% del monte ore previsto per ogni annualità di tirocinio indiretto.

Art. 14 Esonero dalle attività di tirocinio diretto per riconoscimento crediti professionali

Gli studenti che svolgono, o che hanno svolto negli ultimi cinque anni, servizio di insegnamento nelle scuole statali o paritarie in qualità di docenti a tempo indeterminato o a tempo determinato su posto comune o su posto di sostegno, con periodi di servizio da valutare, nella scuola dell'infanzia e/o primaria, possono presentare idonea documentazione per il riconoscimento del tirocinio in servizio.

Lo studente esonerato, parzialmente o totalmente, dal tirocinio DIRETTO è comunque tenuto:

- a espletare le attività obbligatorie di tirocinio indiretto come da programma annuale;

- a redigere la relazione finale che descriverà le attività svolte in servizio e le esperienze maturate anche in riferimento al tirocinio indiretto.

L'attività a tempo determinato/indeterminato dell'anno in corso sarà presa in considerazione se il periodo di servizio è corrispondente ad almeno 30 giorni lavorativi.

Le richieste, presentate alla segreteria didattica su apposito modello reperibile nella sezione "Modulistica" del sito del corso di laurea, verranno esaminate dal Comitato coordinatore, dopo valutazione da parte dei docenti tutor organizzatori, sulla base della documentazione fornita dallo studente a corredo della domanda.

L'accoglimento delle richieste di esonero sarà comunicato agli studenti tramite avviso ufficiale.

Il riconoscimento dei crediti professionali avverrà secondo i seguenti criteri:

1. riconoscimento totale, pari alle ore complessive di tirocinio diretto previste per anno di corso, se il servizio è stato prestato sia nella scuola dell'infanzia sia in quella primaria;
2. riconoscimento parziale, pari alle ore di servizio prestato o nella scuola dell'infanzia o in quella primaria.

Art.15 Studenti Progetto Erasmus

La natura abilitante del titolo conseguito al termine del ciclo di studi del Corso Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria prevede che le attività di tirocinio siano espletate nell'ambito del sistema scolastico italiano (art. 3 D.M. 249/2010), in strutture scolastiche convenzionate ed accreditate con L'Ufficio Scolastico Regionale di pertinenza territoriale (art. 12 del D.M. 249/2010).

Il progetto di tirocinio (numero ore, attività, modalità e forme di frequenza) presentato da studenti stranieri in entrata che aderiscono al Progetto Erasmus sarà oggetto di valutazione da parte del Comitato coordinatore, su proposta dei docenti tutor organizzatori che, dopo attenta analisi comparativa del piano di studio delle università di provenienza degli studenti, predisporranno un piano progettuale individuale.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

**Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in
Scienze della Formazione Primaria
Ufficio Docenti Tutor- SFP**

PROGETTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO
(1°- 2°- 3°- 4° annualità di tirocinio)

TIROCINIO INDIRETTO: 180 ore (incontri in presenza con i docenti tutor: Osservazione/Riflessione/Rielaborazione delle esperienze di tirocinio diretto/Progettazione).
 La frequenza delle attività è obbligatoria. Sarà consentito il 30% di assenze del monte ore totale riferito all'annualità.

TIROCINIO DIRETTO: 330 ore (165h nella scuola dell'infanzia + 165h nella scuola primaria)

DOCUMENTAZIONE: 90 ore (ai fini della riflessione personale del percorso di tirocinio annuale e, dunque, dell'autovalutazione e dell'autoformazione)

Totale ore attività: 600 ore – 24 CFU

Gli ordinamenti didattici del Corso di Laurea Magistrale determinano gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (D.M. 249/2010), secondo il sistema dei descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (Dublino) – D.M. 16/03/2007, art. 3 c. 7:

DESCRITTORI DI DUBLINO	TRAGUARDI ATTESI ALLA FINE DEL PERCORSO DI STUDI - LM/85 bis
1. Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>)	- possedere conoscenze disciplinari - avere competenze pedagogico-didattiche
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (<i>applying knowledge and understanding</i>)	- saper articolare contenuti disciplinari in funzione degli alunni e degli obblighi scolastici - essere in grado di scegliere le strategie mirate al percorso didattico - saper utilizzare gli strumenti più idonei al percorso didattico
3. Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)	- riflettere criticamente sulle proprie idee e sulle decisioni prese - confrontarsi e mettersi in discussione nell'ottica del cambiamento
4. Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)	- avere capacità relazionali e gestionali - saper costruire regole di responsabilità, solidarietà e giustizia - collaborare e partecipare alla vita scolastica ed extrascolastica
5. Capacità di apprendere (<i>learning skills</i>)	- imparare ad imparare - imparare ad insegnare - insegnare ad insegnare

Arcavacata di Rende, 2020

I docenti tutor organizzatori di tirocinio